

CLXVII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

LUNEDI' 20 GENNAIO 1997

Presidenza del Presidente SELIS

INDICE

Disegni di legge (Annunzio di presentazione)

Interrogazioni (Annunzio)

Sull'ordine dei lavori:

SASSU

TUNIS GIANFRANCO

PITTALIS

SCANO

CASU

La seduta è aperta alle ore 10 e 49.

✓
 PIRAS, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 20 dicembre 1996, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto alla Presidenza il seguente disegno di legge:

10
 7/2
 "Modifica all'articolo 3 della legge regionale 27 aprile 1984, n. 12, concernente: "Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di servizio farmaceutico". (314)
 (Pervenuto il 13 gennaio 1997 ed assegnato alla settima Commissione.)

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle inter-

rogazioni pervenute alla Presidenza.

PIRAS, Segretario:

q. b.
 "Interrogazione AMADU, con richiesta di risposta scritta, sulla selezione per ricercatori scientifici, con bando di concorso predisposto dalla Regione, da impiegarsi presso la struttura della Porto Conte Ricerche, ex CORISA, per il monitoraggio di alcune zone costiere della Sardegna e sul rilancio dell'attività di ricerca nello stesso ambito". (636)

e. b.
 "Interrogazione LIPPI, con richiesta di risposta scritta, sull'istanza di fallimento della finanziaria SIPAS". (637)

1/2 e. b.
 "Interrogazione PITTALIS, sullo stato di degrado ed abbandono del patrimonio archeologico e storico della Regione autonoma della Sardegna". (638)

e. b.
 "Interrogazione FRAU, con richiesta di risposta scritta, sulla grave situazione nel settore della vigilanza privata a Sassari". (639)

e. b.
 "Interrogazione FRAU, con richiesta di risposta scritta, sulla grave situazione alla T.E.L.G. di Teti". (640)

e. b.
 "Interrogazione CUCCA, con richiesta di risposta scritta, sugli aumenti dei tickets alla ASL n. 3 di Nuoro". (641)

"Interrogazione LOCCI, con richiesta di ri-

sposta scritta, sulle disfunzioni del servizio postale nel Comune di Nuxis". (642)

e.b. "Interrogazione ZUCCA, con richiesta di risposta scritta, sui concorsi all'Ente lirico per strumentisti, recentemente annullati". (643)

e.b. "Interrogazione LIPPI, con richiesta di risposta scritta, sulla gara d'appalto ESAF per la conduzione d'impianti e depurazione". (644)

e.b. "Interrogazione LA ROSA, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata regolarità della corresponsione degli stipendi e della tredicesima mensilità nei riguardi dei dipendenti dei Centri AIAS della Sardegna". (645)

e.b. "Interrogazione USAI Edoardo, con richiesta di risposta scritta, sugli appalti ESAF". (646)

a.b. 1/c 2/c "Interrogazione CONCAS MONTIS, con richiesta di risposta scritta, sul Piano nazionale/200 giorni". (647)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione congiunta dei provvedimenti finanziari e di bilancio della Regione. Ricordo che nella precedente seduta si è conclusa la discussione generale e la Giunta ha svolto il proprio intervento. Dobbiamo ora passare all'esame dei singoli articolati. Era stata presentata una nuova serie di emendamenti che sono stati inviati alla Commissione competente per essere da questa esaminati. Successivamente è stata preannunciata la presentazione di altri emendamenti, in particolare da parte del Gruppo di Forza Italia, come lo stesso Capogruppo mi ha confermato poc'anzi. Se questi emendamenti sono pronti possiamo procedere alla loro distribuzione.

Nella Conferenza dei Capigruppo, che si è tenuta prima dell'inizio della seduta, è stato concordato che gli emendamenti preannunciati dovessero essere duplicati immediatamente dopo la loro presentazione. Gli Uffici mi comunicano ora che questi emendamenti sono in corso di presentazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Sassu.

Ne ha facoltà.

SASSU (Progr. Fed.), *relatore di maggioranza*. Vorrei sapere se gli emendamenti presentati in questo momento dal Gruppo di Forza Italia devono essere valutati dalla Commissione competente. *1/x*

PRESIDENTE. In Conferenza dei Capigruppo, ripeto, si è concordato di duplicare immediatamente gli emendamenti di cui era stata preannunciata la presentazione e di procedere quindi alla loro distribuzione. Essi vanno esaminati prima in Commissione, quindi credo che la Commissione si possa e si debba riunire subito. *1/x*

Il mio auspicio è che il confronto in Commissione sia utile e positivo, nel senso che si possa entrare nel merito degli emendamenti e verificare su quali di essi c'è concordanza, quali devono essere ritirati e quali possono essere riproposti in aula. Se c'è la possibilità di lavorare in questo modo il lavoro della Commissione sarà sicuramente produttivo. Se invece questa possibilità non c'è, è chiaro che gli emendamenti torneranno in Assemblea.

Per consentire questa verifica si è deciso che i lavori dell'Aula vengano sospesi ora per essere ripresi alle 13, ora in cui la Commissione sarà in grado di comunicare se ha concluso i suoi lavori o se ha bisogno di altro tempo in quanto sugli emendamenti si è sviluppato un dialogo costruttivo. Mi rendo conto che questo modo di procedere può creare qualche disagio ai colleghi, ma vi prego di comprendere la situazione. Se alle ore 13 il confronto in Commissione sarà concluso, in qualunque modo, positivo oppure no, riprenderemo i lavori del Consiglio e passeremo all'esame degli articoli. Prego, pertanto, la Commissione di riunirsi immediatamente.

La seduta è sospesa fino alle ore 13.

(La seduta, sospesa alle ore 10¹² e 58, viene ripresa alle ore 13 e 20.) *1/x*

PRESIDENTE. Ricordo ai colleghi che si era concordato di riprendere la seduta alle ore 13 per verificare lo stato dei lavori della Commissione.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Tunis. Ne ha facoltà.

1' / 9' TUNIS GIANFRANCO (Popolari). Signor Presidente, intanto vorrei informare che la Commissione sta procedendo nell'esame dei numerosi emendamenti che sono pervenuti. Poiché essi richiedono un esame approfondito, occorre ancora del tempo per portare a termine i lavori. Si ritiene che alle 18 e 30 tali lavori saranno in ogni caso conclusi, perché la Commissione lavorerà senza interruzione sino a quell'ora. La Commissione chiede però l'impegno dell'intero Consiglio per raggiungere l'obiettivo che ci siamo posti, cominciando da stasera, eventualmente in seduta notturna, a lavorare con uguale lena.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Pittalis. Ne ha facoltà.

PITTALIS (F.I.). Signor Presidente, approfittando di questa occasione per chiarire la posizione del Gruppo di Forza Italia, perché nel corso di questi lavori non vorrei si ingenerasse, all'interno di quest'Aula e soprattutto nell'opinione pubblica, la convinzione che il rallentamento dei lavori sia opera di una manovra meramente ostruzionistica del Polo per le libertà e del nostro Gruppo in particolare.

1' / -
1' / - Noi non avremmo avuto nessun problema se questa fosse stata la scelta politica del nostro Gruppo, perché l'ostruzionismo è una prerogativa legittima, è un modo legittimo di esercitare l'opposizione. Voglio però che siano chiari i termini del problema. Abbiamo assistito in questi mesi a una riproduzione della manovra di bilancio, costruita *ex novo* per almeno tre volte: una prima volta nel mese di settembre, una seconda volta dopo l'insediamento della Giunta Palomba *quater*, e una terza volta / e qui vengo al nocciolo del problema / con la presentazione di una quantità incredibile di emendamenti da parte della Giunta regionale e dei consiglieri della maggioranza che, logicamente, hanno creato dei disegni di legge *ex novo*, sia per la finanziaria che per il bilancio. Rispetto a questo il Gruppo Forza Italia ha presentato degli emendamenti, nell'ottica di una chiara, netta attività di controllo, e anche, laddove è possibile, di costruttivo miglioramento di questa manovra.

Voglio sottolineare, signor Presidente, perché tutti i consiglieri lo sappiano, che questa mattina abbiamo esaminato quattro emendamenti presen-

tati dalla Giunta regionale, rispetto ai quali le forze dell'opposizione non possono che prendere atto del dibattito che si svolge all'interno della maggioranza. E le assicuro che se problemi ci sono essi non sono nati certamente dai banchi di questa opposizione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Sassu. Ne ha facoltà.

SASSU (Progr. Fed.), *relatore di maggioranza*. Presidente, vorrei solo chiarire che il dibattito in Commissione non è limitato alla maggioranza. Il dibattito su quattro o cinque emendamenti che si è svolto stamani ha riguardato tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione. Altrimenti sembrerebbe che la Commissione...

PRESIDENTE. Adesso non solleviamo polemiche. E' chiaro che il dibattito in Commissione implica un confronto tra tutti i commissari di maggioranza e di opposizione.

Ha domandato di parlare il consigliere Scano. Ne ha facoltà.

7 / C
SCANO (Progr. Fed.). Intervengo per dichiarare che siamo d'accordo con la proposta del Presidente della Commissione e per chiarire, collega Pittalis, che i quattro emendamenti della Giunta sono scaturiti dal lavoro che la Commissione ha fatto venerdì. La Giunta si è impegnata a presentare degli emendamenti che rappresentassero il punto conclusivo delle discussioni svoltesi in sede di Commissione bilancio. /

1' / -
Ne approfitto per dire rapidissimamente che se si tratta di lavorare tutti insieme, maggioranza e opposizione, di destra e di sinistra, per migliorare la manovra di bilancio noi siamo, lo stiamo dimostrando, assolutamente disponibili al confronto e alle modifiche, e anche a rinunciare ai nostri legittimi e argomentati punti di vista. Ove, invece, si intenda attuare solamente l'ostruzionismo è inevitabile che si andrà a uno scontro, perché non ha senso stare in Commissione a discutere e lavorare, se tale lavoro non è utile. L'ostruzionismo è tale non perché viene dichiarato, ma perché viene praticato. Naturalmente è legittimo, ove si ritenga di utilizzare tutti gli strumenti e le pieghe del Regolamento per al-

lungare i tempi, fare ostruzionismo, ma è anche legittimo che noi chiamiamo l'ostruzionismo con il suo nome: ostruzionismo, appunto.

Voglio precisare che le mie affermazioni si riferiscono al Gruppo di Forza Italia e non alle altre opposizioni di destra e di sinistra, perché questo stiamo verificando in aula. In ogni caso non voglio suscitare polemiche ma, ripeto, laddove si voglia lavorare per migliorare il testo in discussione noi siamo disponibili, d'altra parte è nostro dovere, sia in Commissione che in Aula. Ove ci trovassimo, invece, in presenza di atteggiamenti di altro genere, non possiamo far altro che, anche noi, combattere apertamente la nostra battaglia e chiamare le cose con il loro nome.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Casu. Ne ha facoltà.

CASU (F.I.). Siccome siamo stati chiamati in causa, desidero chiarire che noi non abbiamo fatto ostruzionismo, né intendiamo farne, ma ciò non significa che rinunciamo a conoscere la legge finanziaria e gli emendamenti in tutti i loro risvolti e nelle ripercussioni che esercitano sulla finanza regionale. La finanza regionale ha raggiunto dei punti critici, e noi ve lo dobbiamo ricordare; vi ricorderemo a ogni piè sospinto che anche la finanziaria di quest'anno presenta un'eccedenza delle uscite sulle entrate per svariate centinaia di miliardi. E' necessario pertanto che cominciamo a fare i conti.

Il nostro Gruppo ha presentato una serie di emendamenti, li vedrete, che per lo più riguardano riduzioni di spese. Evidentemente, quindi, stiamo esprimendo una preoccupazione che è diffusa anche a livello consiliare e dovrebbero avere il coraggio di riconoscerlo anche alcuni membri della maggioranza che l'anno scorso si espressero prima contro l'ulteriore indebitamento della Regione, ma poi, nel momento in cui si approvava la finanziaria, furono i primi a dire: "Facciamo in fretta, approviamola".

Noi non facciamo ostruzionismo, però vogliamo il tempo necessario per affrontare tutti i provvedimenti in modo adeguato.

PRESIDENTE. Credo che tutti abbiano chiarito la propria posizione. Se non ci sono opposizioni, la richiesta del consigliere Gianfranco Tunis è accolta.

I lavori del Consiglio riprenderanno questo pomeriggio alle ore 18 e 30.

La seduta è tolta alle ore 13 e 30.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.
Dott. Antonio Dessì

Testo delle interrogazioni annunciate in apertura di seduta

Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sulla selezione per ricercatori scientifici, con bando di concorso predisposto dalla Regione, da impiegarsi presso la struttura della Porto Conte Ricerche, ex CORISA, per il monitoraggio di alcune zone costiere della Sardegna e sul rilancio dell'attività di ricerca nello stesso ambito.

Il sottoscritto,

PREMESSO che la Regione ha predisposto un bando di concorso per giovani ricercatori da impiegarsi per il monitoraggio delle acque costiere presso la struttura della Porto Conte Ricerche, ex CORISA;

RILEVATO che tale bando, nella prima comunicazione, si rivolgeva ai laureati in scienze agrarie, naturali, biologiche e in chimica che avessero più di 32 anni, mentre nella seconda comunicazione è stato rettificato per i minori di 32 anni, operando così una esclusione per la maggior parte dei ricercatori ex CORISA, molti dei quali non rientranti nei citati limiti di età, ma che già avevano avviato le suddette ricerche per il monitoraggio delle acque costiere di alcune zone della Sardegna per conto dello stesso CORISA;

RITENUTO discriminante nei confronti dei suddetti ricercatori che la Regione, con la predisposizione del bando e il Dipartimento di Botanica, che gestisce la ricerca scientifica presso la struttura della Porto Conte Ricerche / ex CORISA, non abbiano affidato il compito di proseguire le ricerche alla suddetta categoria di ricercatori che già avevano avviato il monitoraggio in questione;

RILEVATO, altresì, che l'impiego e la formazione del nuovo personale di ricerca andrebbe coadiuvato da personale già specializzato nel campo specifico quali i ricercatori ex CORISA.

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio per conoscere:

quali iniziative intendano adottare per impedire che la competenza acquisita dai ricercatori dell'ex CORISA nella ricerca scientifica, in particola-

re, nel campo del monitoraggio delle acque costiere di alcune zone della Sardegna, non venga vanificata discriminando tale categoria di ricercatori;

quali programmi operativi concreti siano allo studio per attuare un complessivo rilancio dell'attività di ricerca che coinvolga anche le risorse umane e professionali maturate nell'ambito dell'ex CORISA. (636)

Interrogazione Lippi, con richiesta di risposta scritta, sull'istanza di fallimento della finanziaria SIPAS.

Il sottoscritto,

APPURATO che da diversi anni la finanziaria regionale del settore agro-alimentare SIPAS, che controlla le società Nuova Valriso, Nuova Casar, I.S.Z. e Anglona Alimentari, si trova in disperata situazione finanziaria;

VERIFICATO che gran parte del disastroso conto economico è imputabile alle sempre più crescenti perdite delle società controllate e che l'indebitamento del gruppo SIPAS verso le banche ha raggiunto preoccupanti livelli, pari a circa 120 miliardi; CONSTATATO che durante l'assestamento di bilancio regionale 1996 la Giunta regionale ha predisposto un piano finanziario di rientro pari, per la quota dell'anno in corso, a lire 40 miliardi;

VERIFICATO, inoltre, che tra i creditori della finanziaria SIPAS figura il Banco di Napoli che da anni sollecita il rientro delle somme dovute per capitali e interessi e che da diverso tempo lo stesso istituto di credito aveva da tempo avviato le procedure esecutive,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dell'industria per sapere se corrisponde al vero che il Banco di Napoli ha presentato al Tribunale di Cagliari istanza di fallimento nei confronti della finanziaria SIPAS S.p.A. (637)

Interrogazione Pittalis sullo stato di degrado ed abbandono del patrimonio archeologico e storico della Regione Autonoma della Sardegna.

Il sottoscritto,
CONSIDERATO:

che, all'interno del perimetro del Comune di Nuoro, esiste un nuraghe di pregevole valore archeologico, storico ed artistico;

che tale monumento si trova in uno stato di totale incuria, abbandonato all'azione di vandali e privo di qualsiasi controllo, recinzione, attenzione che valga a preservarne il decoro ed il valore;

che, allo stato delle informazioni, nessuna azione di salvaguardia è stata attivata dalla competente autorità regionale alla tutela del patrimonio archeologico e storico;

che molti altri monumenti, oltre quello citato ad esempio di particolare degrado, si trovano nelle medesime condizioni,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport per sapere:

1) quali azioni intenda promuovere per tutelare il monumento in oggetto;

2) quale sia la politica della Giunta regionale in merito alla salvaguardia dei beni di particolare interesse storico, archeologico ed artistico;

3) quale sia lo stato di conservazione e cura dell'intero patrimonio artistico ed archeologico della regione autonoma della Sardegna. (638)

Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sulla grave situazione nel settore della vigilanza privata a Sassari.

Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se sia a conoscenza della grave situazione venutasi a creare nel settore della vigilanza privata, a causa dell'applicazione ai dipendenti di un contratto regionale di lavoro penalizzante rispetto al contratto collettivo nazionale, creando gravi disparità fra coloro che compiono medesime mansioni, e della mancata concessione, nei termini, delle ferie annuali;

2) se risulti che le autorizzazioni prefettizie per lo svolgimento del servizio non vengono rinnovate in tempo utile, situazione che porta i datori di lavoro a sospendere senza retribuzione i dipendenti;

se non sia opportuno un autorevole intervento, sia nei riguardi della Prefettura che dei datori di lavoro, per rimuovere tutti questi ostacoli e ridare così tranquillità ai lavoratori impegnati in un settore così delicato. (639)

Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sulla grave situazione alla T.E.L.G. di Teti.

Il sottoscritto, premesso che:

a) in data 9 luglio 1987 è stata costituita la società T.E.L.G. S.r.l. con lo scopo di predisporre un progetto che potesse usufruire della legge 44/86 (De Vito), per il taglio e la lavorazione del granito sardo;

b) la società ha iniziato la produzione ai primi del 1994, dando lavoro a 14 operai ma con la possibilità di nuove assunzioni, poiché il fatturato già nei primi mesi aveva raggiunto cifre considerevoli;

c) nonostante l'avvio ottimale, principalmente per un errore contabile del tutto formale e per alcuni malintesi fra i soci venne nominato un amministratore giudiziario, determinandosi subito dopo un calo sensibile della produzione sino alla paralisi attuale;

d) questa situazione di paralisi sta arrecando grave disagio ai soci, agli operai, alle ditte fornitrici ed indirettamente a tutta la popolazione di Teti, essendo questo l'unico opificio esistente nel territorio, col rischio che alla fine il tutto sia motivo di fallimento,

chiede di interrogare gli Assessori del lavoro ed dell'industria per sapere:

1) se siano a conoscenza di quanto succitato, che rischia di mettere per sempre sul lastrico soci ed operai, perdendosi nel contempo consistenti finanziamenti pubblici;

2) se non sia opportuno intervenire con urgenza al fine di sanare le irregolarità formali a suo tempo commesse, per far riprendere il lavoro a questa società, la quale ha sicuramente, sia nelle maestranze che nella maggior parte dei soci, tutte le potenzialità di ripresa e di sviluppo in un settore quale principalmente la lavorazione "in loco" del granito sardo in grande espansione. (640)

Interrogazione Cucca, con richiesta di risposta

scritta, sugli aumenti dei tickets alla ASL n. 3 di Nuoro.

Il sottoscritto, considerato che la ASL n. 3 di Nuoro ha aumentato il ticket per le visite mediche di tipo specialistico da lire 26.000 a lire 40.000 e che tale provvedimento penalizza fortemente la popolazione di una zona fra le più povere della Sardegna;

sottolineato che nelle altre ASL della Sardegna tale aumento non è stato applicato creando una grande ingiustizia,

chiede di interrogare l'Assessore regionale dell'igiene, sanità e assistenza sociale per sapere se è a conoscenza del gravissimo provvedimento e ne chiede un immediato intervento affinché ponga fine a tale disparità e faccia applicare la facoltà concessa dal Governo, con decreto del luglio scorso, di ridurre del 20 per cento l'importo degli aumenti dei tickets per le prestazioni specialistiche del servizio pubblico. (641)

Interrogazione Locci, con richiesta di risposta scritta, sulle disfunzioni del servizio postale nel Comune di Nuxis.

Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per consentire che la località di Acquacadda, frazione del Comune di Nuxis, usufruisca regolarmente e puntualmente del servizio postale. Ciò che tutt'oggi non avviene a motivo del trasferimento della lavorazione della corrispondenza da Nuxis (centro confinante con la frazione suddetta) a Narcao (distante invece diversi chilometri). (642)

Interrogazione Zucca, con richiesta di risposta scritta, sui concorsi all'Ente lirico per strumentisti, recentemente annullati.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport per sapere:

se sia a conoscenza delle misure assunte dal

Sovrintendente all'Ente lirico di Cagliari relativamente a un concorso recentemente espletato;

se risponde al vero che alcuni vincitori di concorso, strumentisti, regolarmente nominati, anche in relazione ai provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione Pubblico Spettacolo, sono stati sostituiti da operai e generici di palcoscenico;

se non intraveda in tutto ciò il rischio di una pesante riduzione del numero dei componenti l'orchestra con pregiudizio del livello artistico dell'orchestra stessa;

se non ritenga utile e opportuno intervenire tempestivamente in considerazione che i risultati del concorso cadono in prescrizione il 30 dicembre prossimo. (643)

Interrogazione Ippì, con richiesta di risposta scritta, sulla gara d'appalto ESAF per la conduzione d'impianti e depurazione.

Il sottoscritto, VISTO il bando di gara con il quale l'ESAF intende appaltare il servizio di manutenzione e sorveglianza delle condotte esterne all'abitato, dei serbatoi, delle reti idriche di distribuzione e delle reti fognarie;

CONSIDERATO che in diverse occasioni gli imprenditori sardi operanti nel settore, oggi in grave crisi, hanno sollevato delle eccezioni sulla formulazione del bando di gara, che penalizza oltremodo le società sarde;

CONSIDERATO che in data 16 dicembre 1996 la Giunta regionale, in attesa della approvazione della legge di riforma dell'ente, ha invitato l'ESAF a revocare i bandi di gara per l'appalto dei servizi relativi alla sorveglianza delle dighe e della manutenzione reti, oltre ad invitare l'ente a valutare l'opportunità di proseguire i servizi essenziali attraverso l'attivazione di nuovi contratti con le ditte già detentrici dell'appalto (tutte sarde) fino alla scadenza del terzo mese successivo all'entrata in vigore della legge di riforma e comunque non oltre il 30 settembre 1997;

CONSIDERATO che le richieste avanzate dalle associazioni di categoria, ovvero la diminuzione au-

tomatica del 50 per cento delle richieste dei requisiti di partecipazione tecnici ed economici per le imprese sarde non sono impossibili, visto che le Regioni Valle d'Aosta e Sicilia già adoperano questa prassi a tutela delle realtà imprenditoriali locali, consentendo alle imprese di poter partecipare ad un numero maggiore di lotti;

APPURATO che alcune imprese napoletane e siciliane stanno già provvedendo all'iscrizione di proprie maestranze presso gli uffici di collocamento della Sardegna, compromettendo quindi anche la possibilità di tutela della mano d'opera locale assunta oggi dalle imprese sarde nel rispetto quindi dell'applicazione del contratto Ausitra;

CONSIDERATO che le imprese sarde non chiedono misure protezionistiche, peraltro non ammissibili in base alle leggi vigenti in materia di appalti pubblici, ma semplicemente accorgimenti per permettere il confronto in sede di gara anche alle nostre imprese,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dei lavori pubblici per sapere:

/quali motivi hanno spinto l'ESAF a non considerare il deliberato della Giunta regionale;

/se non si consideri opportuno revocare il bando di gara per consentire al Consiglio regionale di adottare soluzioni che consentano alle imprese sarde di concorrere alla pari con le imprese continentali ed europee. (644)

Interrogazione La Rosa, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata regolarità della corrispondenza degli stipendi e della tredicesima mensilità nei riguardi dei dipendenti dei Centri AIAS della Sardegna.

Il sottoscritto,

PREMESSO che i dipendenti (circa 1.100) dei Centri AIAS della Regione lamentano l'ennesima violazione dei diritti contrattuali;

CONSIDERATO, in particolare, che i dipendenti denunciano che ancora una volta non hanno percepito nei termini debiti la tredicesima mensilità e che vantano inoltre stipendi arretrati;

SOTTOLINEATO che la Direzione dell'AIAS,

sempre secondo quanto lamentato dai dipendenti, attribuisce la causa dei ritardi alla mancata erogazione dei contributi del Piano socio assistenziale da parte della Regione Autonoma della Sardegna,

chiede di interrogare l'Assessore regionale competente per sapere, in particolare, se vi sono ritardi nell'erogazione dei contributi del Piano socio assistenziale e se non ritenga utile esercitare una particolare iniziativa di controllo sulla lamentata mancanza nell'applicazione dei diritti contrattuali da parte dell'AIAS nei confronti dei dipendenti. (645)

Interrogazione Usai Edoardo, con richiesta di risposta scritta, sugli appalti ESAF.

Il sottoscritto,

PREMESSO che in una recente gara d'appalto bandita dall'ESAF per la conduzione degli impianti di potabilizzazione e depurazione per l'importo complessivo di 43 miliardi viene previsto quale requisito delle imprese per la partecipazione alla gara "l'aver eseguito nel quinquennio 1991/1995 servizi di conduzione e manutenzione di impianti di potabilizzazione e di depurazione per un importo complessivo almeno pari a quello a base d'asta del lotto o dei lotti per cui si concorre",

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

/quante imprese sarde, ad avviso del Presidente, siano in grado di partecipare alla gara a siffatte condizioni;

/se non ritenga che la richiesta dei requisiti citati non penalizzi in misura rilevante le imprese sarde;

/quali sarebbero le ricadute positive in termini occupazionali sulla disastrosa economia della Sardegna derivanti dalla realizzazione delle opere previste;

/se non ritenga opportuno adottare, in analogia a quanto avviene in altre Regioni a statuto speciale, tutte le misure tese a consentire la più completa partecipazione della imprenditoria sarda allo sviluppo complessivo della Sardegna;

/se parimenti non intenda adottare tutte le iniziative idonee a salvaguardare le possibilità di lavoro

ro della manodopera locale che invece non appaiono sufficientemente tutelate dalle condizioni della gara in parola;

se, in conseguenza di quanto sopra, non ritenga opportuno se non doveroso sospendere la gara e consentire la proroga dei contratti in essere per un anno, in conformità anche delle recenti determinazioni in merito del Consiglio di Stato. (646)

Interrogazione Concas - Montis, con richiesta di risposta scritta, sul Piano nazionale "200 giorni".

I sottoscritti,

CONSIDERATO che il Piano presentato dall'Ente Poste, il cosiddetto Piano "200 giorni", consta di vari progetti (tra questi il progetto "Rete Postale"), il quale si pone come obiettivo:

1) la razionalizzazione dell'attività complessiva dell'impianto di meccanizzazione postale;

2) la diminuzione dei costi di esercizio;

3) l'incremento della codifica automatica;

— appurato che nel C.M.P. di Cagliari c'è una dispersione delle corrispondenze meccanizzabili verso le lavorazioni manuali con una conseguente riduzione della produzione e un aumento dei costi di esercizio;

VISTO che per raggiungere gli obiettivi del Piano "200 giorni" è necessario dare inizio al progetto "Opera" il quale, oltre a scontrarsi con i principi del progetto "Rete Postale", prevede l'eliminazione del turno notte al settore meccanizzato creando grosse difficoltà per i lavoratori qualificati,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se intenda intervenire a favore della riorganizzazione del lavoro facendo sì che il settore meccanizzato diventi settore trainante di tutto il C.M.P.;

2) se altresì intenda attivarsi affinché tutto il personale abilitato alla lavorazione del meccanizzato venga impiegato in questo settore. (647)